Telefono 1-58

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-58

Martedì 2 aprile 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 78

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

LE NOSTRE INDUSTRIE

Veramente, questa volta, più che di un'industria vera, si tratta di un ramo dell'agricoltura; ma poichè lo si esercita con criteri industriali e commerciali, possiamo... chiudere con occhio, e porre il breve cenno descrittivo che segue nella solita rubrica delle industrie locali.

Ho detto con «criteri» industriali e commerciali, non con «intenti, scopi»: volendo significare che l'istituenda

Latteria Perusini

per la fornitura del latte puro

(la seconda del genere) non sorge proprio con la mira del guadagno, ch'è la molla più potente d'ogni impresa industria: ma trae le sue origini...

L'ho da commettere, questa indiscrezione?

Ecco: avendo appreso che nella cosa del dott. Giacomo Perusini in Pilanis si stava lavorando per l'impianto della nuova latteria, chiesi a lui, cortesissimo sempre ma pur sulle prime ritroso ad acconsentire il permesso, di farvi una visita quand'egli pure ci fosse, per avere le spiegazioni necessarie a comprendere qualche cosa. E quando giunsi, dal tranquillo e silente piccolo giardino subito dietro la villa, mi venne incontro la gentilissima Signora Antonini-Perusini, col figlioletto tra le braccia: un grazioso bambino dai grandi occhi neri intelligenti.

— E' stato il mio Giampaolo, — mi disse il dott. Giacomo — è stato lui che mi fe' maturare il proposito d'impiantare questa latteria, con gli ultimi sistemi suggeriti dalla igiene e dalla scienza medica. La mia latteria si propone, sopratutto, di

provvedere per i bambini

un latte sano, digeribile. Il latte sterelizzato e tanto meno bollito, come, fino a qualche tempo fa, suggerivano i medici e gli igienisti, ora non è più consigliato: si prescrive invece il latte crudo, purchè rigorosamente sano e conservato in modo che dia la garanzia della purezza e della immunità sua. Ma non potevo pensare ad un impianto e ad un esercizio molto costosi, unicamente per mio figlio: e determinai perciò l'impianto d'una latteria che servisse per tutti coloro i quali ne vorranno approfittare, sia per i loro piccoletti, sia per uso degli ammalati che avessero in casa, anche o per sè medesimi quando si preoccupassero della propria salute. Nella nostra città, quanto al latte, siamo ancora molto lontani dall'avere un servizio quale si richiederebbe; soltanto adesso il Comune pensò a regolarlo un pochino. La Vaccheria di Godia, la prima istituita, dà latte buono, da vacche garantite immuni da tubercolosi con la prova della tubercolina; ma non basta certamente ai bisogni della città, essendo la sua produzione limitata; e non basterà nemmeno questa mia latteria che le si viene ad aggiungere. Con essa, Udine farà unaltro passo avanti. Aggiunga poi che questa sarà, per così dire, una latteria specializzata, con riguardo speciale per i bambini...

La visita alla stalla.

Dopo queste premesse, cominciammo la visita.

Nell'ala più orientale della casa è collocata la stalla: per intanto, preparata ad accogliere quindici vacche, ma con posto comodissimo anche per altre quindici. Pavimento, mangiatoie, vasca per abbeveratoio, tutto in cemento, lavoro della Ditta Moro e Vonzino, venuta da non molto a Udine: i due soci sono di Flambro, e passarono parecchi anni all'estero, uno a Londra e l'altro in Germania, dove s'impratichirono nella loro professione, ed or vennero ad esercitarla in Patria.

L'abbeveratoio è alimentato da due rubinetti: uno per l'acqua alla temperatura propria dell'acquedotto — acqua fredda —, l'altro per dare acqua riscaldata a termosifone: nell'inverno, l'acquedotto darebbe il necessario elemento a temperatura troppo bassa, in quell'ambiente, e perciò se ne rialza il grado di calore secondo i bisogni, riversandone da entrambo i rubinetti.

La stalla presenta gli angoli arrotondati il soffitto in mattonelle di cotto smaltate — evitando così le «grissiole» solite dei soffitti, materie difficilmente disinfettabili.

Nel pavimento, v'è il binario; e pei servizi della stalla si dispone di due carrelli: per il trasporto — l'uno, degli alimenti e l'altro del concime e dei rifiuti in genere.

Al rubinetto dell'acqua fredda è applicabile una manica per la lavatura completa della stalla, facilitata dalla materia adoperata nelle varie costruzioni e dalla loro struttura.

La mungitura.

Ecco un'operazione semplicissima... fino ad ora. Tutti, ogni poco che sieno stati in campagna o abitino presso qualche allevatore di bestiame in città, la ricordano certamente: un piccolo mastello (*seglott*) di legno, appena appena sciacquato, che il mungitore o la mungitrice portano in istalla e da una mucca all'altra, mungendole successivamente. Poi, quel latte si passa per il *tamès* affine di liberarlo da corpi estranei che fossero caduti nel *seglott*: e il latte (quando si ha la fortunati essere sprovvisti da lattai galantuomini) è pronto per la vendita. Non parliamo delle adulterazioni e delle sofisticazioni !..

Qui, l'operazione non è più tanto semplice ed empirica. Gli igienisti rilevarono i difetti della mungitura compiuta «dentro» della stalla: sia per le impurità dell'aria stessa che vanno cadendo nel latte, sia per la possibilità che tra le cose impure pioventi lente dall'aria vi siano e bacilli e microbi pericolosi.

E allora, fu suggerito di compiere la mungitura «fuori» della stalla, in una stanza apposita.

Le bestie sono levate una ad una dalla stalla e passano nella stanza della lavatura, dove sono lavate con acqua dell'acquedotto riscaldata (occorrendo) col far comunicare al tubo il calore del termosifone; e nella stanza medesima, di fronte al «lavabo», c'è il posto per la mungitura.

Ma queste precauzioni e disposizioni servono soltanto per il latte che diremo «comune», «ordinario». Invece il latte speciale per i bambini richiede altri e più scrupolosi provvedimenti. Da quella prima stanza di lavatura, la mucca, attraversando un corridoio, è condotta in un altro ambiente, che non comunica nè con la stalla nè con quella prima stanza. Nel nuovo ambiente si pratica una lavatura suppletiva; poi, sotto il ventre della mucca si applica una tela pulita, per evitare che, durante la mungitura cadano nel recipiente raccoglitore del latte o peli o scaglie di pelle o altre impurità staccatesi dal corpo della bestia. Un tale sistema fu suggerito dal celebre d.r Behring, appunto per la preparazione del latte pei bambini.

Naturalmente, anche negli ambienti qui sopra accennati il pavimento e le pareti sono cono costruiti in modo che lavature e disinfezioni riescano facili: e così di casi degli altri ambienti cui verremo accennando.

Filtri, refrigeranti, «conserve.»

Tanto il latte «ordinario» che quello per uso dei bambini, è portato in una camera speciale situata al pianterreno dell'ala opposta alle stalle. In questa camera lo si filtra; poi con pompe speciali da latte è aspirato e innalzato automaticamente fino all'apposito refrigerante, dove se ne abbassa la tempertura fino a 4-5 gradi centigradi sopra zero.

Successivamente, il latte passa all'imbottigliatrice — macchinetta speciale, i cui sifoni agiscono automaticamente, senza bisogno che l'opera umana vi concorra.

Ciascuna bottiglia è poi tappata con disco speciale di cartone, preparato appositamente dalla Ditta Molinari di Milano: disco il quale, dia volta in volta che si stappa la bottiglia, è gettato via, togliendo così anche il pericolo che dal ripetuto uso dei turaccioli possa il latte restare inquinato.

Le bottiglie sono portate nella ghiacciaia — conserva, e tenutovi sinchè alla sera non se ne farà la distribuzione al domicilio dei clienti: distribuzione che si farà una volta al giorno, appunto la sera.

La disinfezione delle bottiglie

— In questa guisa — rilevai al mio cortese informatore — è ben sicuro che ogni pericolo rimane ovitato!

— Non ancora — mi rispose il dottor Perusini. — Le bottiglie possono, dai clienti, non essere tenute con le debite cure; qualche ammalato può, senza preoccuparsi della altrui salute, portarle alle labbra; qualche mamma cacciarvi dentro il poppatoio...

— Ma allora?...

— Il riparo è semplice. Al ritorno, le bottiglie (di tipo speciale anch'esse e fabbricate appositamente) sono assoggettate alla lavatura con una soluzione di soda calda e adoperando spazzole addatte; poi risciaguate e sterilizzate...

— Anche sterilizzate?

— Anche sterilizzate. Queste operazioni si compiranno in una stanza separata, dove sarà collocato il termosifone, il risciacquatoio, lo sterilizzatore. Tutto ciò si rende necessario per garantire che le eventuali malattie infettive di un cliente si possano diffondere anche ad altri...

Per la scelta delle mucche.

— Tutto il servizio resterà sotto la direzione e il controllo del veterinario dott. U. Sellan. Egli provvederà per la scelta delle mucche, delle quali già cominciammo a fornirci.

— Quando comincierà a funzionare la latteria?

— Verso la metà di aprile, possibilmente. Prima di collocarle nella stalla, le bestie furono e sono ancora sottoposte alla prova della tubercolina. I nuovi acquisti, poi, non sono introdotti direttamente nella stalla, che ha veduto, ma devono prima subire una specie di quarantena. Se reagiscono, alla tubercolosi sono scartati: e soltanto quando si ha la sicurezza che non presentano sintomi di tubercolosi, vengono accolti e sfruttati.

La vendita

— E il latte, sarà tutto portato a domicilio?

— Se tutto il latte che produrrà la latteria fosse accaparrato da clienti che lo vogliono a domicilio... Ma questo non è probabile. Quindi si è già stabilito un luogo di vendita; presso la bottiglieria-recapito dei fratelli Delser, all'angolo tra via Lionello e via Cavour....

— Biscottini e latte! c'è da farne ottime colazioni ogni giorno!...

— La ditta Delser assumerà, oltre la vendita nel proprio locale, anche le commissioni. Pensai di adottare, a quest'uopo, il sistema in uso nelle città più importanti dove si hanno latterie: quello dei buoni. La Ditta Delser venderà libretti di buoni staccabili, differenti nel colore, a seconda che si voglia latte per bambini o latte ordinario. Di volta in volta che uno vuole una o più bottiglie, stacca i buoni relativi...

— In tal modo, il recapito Delser avrà una nuova attrattiva per la cittadinanza...

Chi si sarebbe immaginato?

Proprio così: non potei trattenermi dall'esclamare ripensando la interessante conversazione;

— Chi si sarebbe immaginato che anche per il latte, il re degli alimenti occorrerebbero tante precauzioni, tanto lavoro?!...

— Non creda — rilevò il cortese interlocutore. — Non creda che tutte le latterie adotteranno queste regole igieniche. Salvo errore, in tutta Italia non è che la latteria annessa all'Ospizio Esposti di Bologna la quale siasi sottoposta a cotali cure minuziose: e fu dal Direttore del medesimo e del prof. Berghinz di qui ch'ebbi utili suggerimenti e notizie. Eppur vi sono latterie molto più potenti della modesta ch'io sto impiantando!... S'imagini: ce n'è una a Vienna col capitale di un milione di corone.

Importanti sono anche: quella di Trieste denominata *Trifolium*; quella di Locate Triulzi: e quella dei fratelli Vittadini, per Milano; altre a Roma, a Bologna. Parecchie, però non producono, ma raccolgono e vendono il latte prodotto da altri; nessuna, tranne ripeto la latteria del Brefotrofio Bolognese, adottò in Italia, che io mi sappia, la mungitura fuori della stalla... All'estero, invece, ve ne sono già parecchie: celebre fra le altre quella di Ohorn.

* * *

Ringraziai delle cortesi, larghe informazioni datemi; e nel congedarmi, mi riapparve la scena gentile di quella mamma col bambino in braccio..: il caro piccino che al premuroso affetto paterno suggerì l'idea di questa latteria speciale, da cui trarranno profitto tanti altri piccoli esseri amati.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

— Il ponte sul Tagliamento.

Abbiamo già riferito qualche giorno fa che si trovano qui, onde precisare il tracciato pel nuovo ponte sul Tagliamento che deve unire Tolmezzo a Cavazzo e Verzegnis, i sigg. Ing. Cantarutti, Cav. Uff. Gio. Batta per la deputazione provinciale e Co. Ing. Tristano Valentinis pel Genio Civile.

Gli egregi ingegneri si sono subito messi all'opera: in base ai rilievi e alle constatazioni già fatte è stabilito che il ponte appoggerà con una delle due testate nella località «Davona» e avrà una lunghezza di 400 metri precisi.

Per quanto riguarda la strada di accesso, partendo da questo capoluogo alla testata sinistra del ponte, ognuno comprende che trattasi di lavoro di poca entità e di facile esecuzione; quella che invece riuscirà laboriosa e di molto stipendio è la strada che dalla testata destra dovrà condurre fino alla frazione di Chiaulis (Verzegnis) fiancheggiando il torrente Malass.

Meno irta di difficoltà sarà la costruzione della strada che dalla testata suddetta dovrà giungere fino a Cavazzo.

Possiamo aggiungere a queste notizie attinte da fonte autorevolissima, che la spesa del ponte si aggirerà intorno alle 400,000 Lire, da ripartirsi (come è noto) metà a carico del governo, un quarto a carico della provincia e pel rimanente a carico dei comuni di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis.

La spesa per le vie di accesso ascenderà a circa L. 200 000, e sara sostenuta dai comuni interessati, ciascuno nei limiti del proprio territorio.

— Tramutamento.

Con decreto ministeriale del 24 corr. il Cancelliere di questa Protura sig. Giuseppe Pascoli è stato nominato a sua domanda Vice-cancelliere del Tribunale di Varallo.

L'egregio Cancelliere si trovava fra noi da circa 11 anni ed era riuscito ad acquistarsi la generale stima e simpatia. Funzionario veramente distinto, egli dedica tutta la sua attività al disimpegno scrupoloso dei proprii doveri d'ufficio ed al bene della sua famiglia. E fu per l'educazione dei figli che egli dovette far domanda di essere tramutato da Tolmezzo.

Al signor Pascoli ed alla sua famiglia vadano fin d'ora i nostri auguri.

— Vandalismo.

Nella notte dal 26 al 27 corr., fra la località *Rio di Sorz* e *Barus* in comune di Arta, ignoti demolirono per circa una ventina di metri il coperchio del parapetto in muratura che fiancheggia quella strada.

— Due furti.

Nella notte del 29 corr., ad opera d'ignoti, da una casa in costruzione nei pressi d'Arta, furono asportati vari attrezzi da muratore per un valore di circa L. 20, in danno di cinque muratori addetti a quella costruzione.

E, sempre gl'ignoti, ad Illegio, l'altra sera rubarono un agnello del valore di L. 10, in danno di Pasqua Scarsini che l'aveva dimenticato in aperta campagna.

— L'Ernani al Teatro De Marchi.

Anche la nostra stagione artistica sta per chiudersi.

Ieri sera abbiamo avuto «Ernani», l'ultima per Tolmezzo nel programma dell'impresa Castagnoli.

Emersero il tenore Giulio Camarra che cantò squisitamente e il Baritono sig. Petrina che dovette bissare fra grandi battimani il pezzo «O de verd'anni miei.... ». Benissimo il basso sig. Manelli e l'orchestra diretta dal giovane maestro Ingazzola-Noya.

L'«Ernani» si darà ancora stasera e domani poi la compagnia, lascierà Tolmezzo per recarsi a Cividale.

S. Vito al Tagliam.

— Le nostre industrie.

In questi giorni abbiamo visto i lavori di ampliamento della Premiata fabbrica di mobili del concittadino signor Perosa Antonio. In detto stabilimento fra non molto funzioneranno, mosse da un motore circa dieci macchine occorrenti ai vari nuovi e moderni sistemi per la lavorazione del legno: con tale nuovo macchinario lo stabilimento è in grado di eseguire qualsiasi lavoro da falegname. E' questo lo sviluppo massimo che nel nostro paese si potè dare in pochi anni a tale industria della quale se ne sentiva forte bisogno e plaudiamo quindi alla intraprendenza del Sig. Perosa che seppe non senza sacrifici riescire nell'intento. Speriamo fra non molto di udire la sirena, la quale tramandi il primo saluto di questo considerevole opificio, che tanta utilità porterà nel ceto operaio e che sarà di altrettanto onore pel nostro paese.

Per dar poi maggior sviluppo alla vendita dei lavori il sig. Perosa ha aperto una bellissima ed importante mostra in un locale della piazza maggiore ove figura in bell'ordine un assortimento di mobili, specchi, quadri, oleografie, aste dorate, ecc. ecc.

Ci auguriamo che la buona volontà del nostro coraggioso concittadino, venga coronata da molti e buoni affari.

Moggio

— Guardia di Finanza malmenata e disarmata.

L'altra sera, nell'osteria tenuta da Madrassi-Cordignano Irene, in Moggio di Sopra, sorse una disputa fra tale Zearo Ermenegildo fu Giuseppe d'anni 28 ed alcuni avventori.

La guardia di finanza Trillo Ruggero, di questa brigata, s'intromise per sedare la baruffa e per pacificare i contendenti, ma ebbe in compenso dallo Zearo un pugno al capo. L'ostessa chiuse subito l'esercizio e mise fuori tutti gli avventori. Nella strada si riaccese lite tra lo Zearo e certi Treu Ermenegildo e Gallizia Gio. Batta.

Anche questa volta la guardia Trillo volle intromettersi e allora i tre individui si rivolsero contro la stessa, la ingiuriarono e la percossero.

Vistasi soprafatta la guardia estrasse la spada e si difese ferendo leggermente il Gallizia ed il Treu e mettendoli in fuga; ma di lì a poco, mentre stava per ritornare verso la propria caserma, fu di nuovo assalito dai tre e questa volta disarmato.

I carabinieri rinvennero la mattina dopo la sciabola in un fondo privato.

Manzano.

— Oblazione.

1. Il conte Filippo di Brazza-Savorgnan, Sindaco di questo Comune, per onorare la memoria della di lui madre testè defunta ha elargito a questa Congregazione di Carità lire cento.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Pordenone.

— Ancora lo sciopero dei muratori.

Il silenzio che contradistingue il presente sciopero dai precedenti, potè per qualche tempo illudere che i muratori attendessero con calma gli eventi.

Ma così non è; che anzi, all'ombra, ferve lavorio minaccioso, specialmente da parte di chi, tanto nei Comizi come, sulla via guida lo sciopero.

Infatti, l'altro dì, obbedendo *all'ordine* superiore, alcuni imprudenti compagni vietarono ai muratori Pellegrin Giovanni e Lus Pietro di recarsi al consueto lavoro, riuscendo nell'intento, ma riuscendo anche a buscarsi formale denuncia per infrazione all'art. 166 del C. P.

Fatti più cauti dall'esperienza, alcuni altri si presentarono poscia alle abitazioni dei muratori lavoranti fino a venerdì nella fabbrica di Concimi chimici, e con modi... persuasivi e velate minaccie, (come p. e. noialtri no ve tochemo un cavel per nessun conto... ma pel vostro ben ve avvertimo de smetter de lavorar perchè se no, savè.. qualche testa mata.. podaria... ecc. —) spaventandoli in modo che, neanche protetti da un drapello di

APPENDICE 31

Lotta d'anime

— Mio caro, — cominciò lo straniero, appena l'albergatore entrò. — Sedete e rispondete il più esattamente che vi sarà possibile.

— Signore — disse papà Nicola — se lei mi chiederà cose alle quali possa rispondere, lo farò con piacere. Ma se sono affari segreti di famiglie che non mi riguardano... allora....

— Rassicuratevi; quanto vi domanderò, non può nuocere ad alcuno; al contrario!... Anzi tutto: è molto che abitate in questo paese?

— Vi sono nato,

— Benissimo. Allora conoscete tutti, qui?!

— Dal primo all'ultimo, vecchi e giovani.

— Bene! C'è qui un sindaco che si chiama Farinetti?

— Farinetti? sì, signore: un degno uomo, un bravissimo uomo! Non c'è il secondo, nei dintorni. Ha in moglie una bella donna, sa...

— Bene, benone! e dove si potrebbe trovarlo?

— Oggi è giorno di mercato: sarà in casa; c'è sempre da pacificare qualche contesa, in queste occasioni... Nei contratti...

— Potreste condurmi?

— Questa mattina, no.

— E perchè?

— Perchè sarà molto occupato.

Ecco: suonano le dieci, l'ora della grande cerimonia.

— Che cerimonia?... Ah, il matrimonio del quale mi avete parlato, vero? Ma sarà l'affare di cinque minuti, nulla più: per ligare due persone non ci vuol poi tanto...

— Oh! oh!! egli è di nozze, invece! dopo il municipio, in chiesa; poi pranzo...

— E' parente degli sposi?

— E' tutore della ragazza.

Lo straniero ebbe un vivo movimento di sorpresa.

— E' tutore della sposa? — riprese con inquietudine. — E come si chiama, ella?

— Lisa: ma tutti le dicono Lisetta, perchè bella e graziosa... Un po', forse, superbetta... un po' permalosetta... ma...

Lo spagnuolo non lo lasciò finire.

— Lisa?!.. Elisabetta, dunque? — esclamò con la più viva ansietà — Elisabetta Monti?

— Come?.. La conosce?..

— Sì... ma non è mica lei quella che oggi si sposa?

— Perdoni; ma in persona... e con un bel giovanotto, anche.

— Impossibile!.. proprio quella, — ribattè lo spagnolo, alzandosi, in preda ad una straordinaria agitazione. Camminando per la stanza, batteva le mani con forza una contro l'altra, ripetendo: — Impossibile!.. Non è lei.

Papà Nicola lo guardava attonito.

— No, no!.. Non può essere quella che conoscono io... Ma siete ben certo che questa vostra Lisa è proprio Elisabetta Monti?..

— Come sono certo che io sono l'albergatore Nicola, agli ordini di Sua signoria...

— Una ragazza sui diciannove anni?

— Non saprei... ma mi pare che li abbia, press'a poco!

— Sua madre era figlia di uno qui, del paese, morto or sono otto o nove anni?

— Appunto!.. ed anche la madre è morta, tre o quattro anni dopo...

— E' lei! — mormorò lo straniero. Poi rivolgendosi all'albergatore, sempre più stupito, riprese a dire con tono secco e imperioso:

— Bisogna impedire questo matrimonio... Correte... non perdete un minuto... Correte dal sindaco; ditegli che sospenda il matrimonio... deve sospenderlo, impedirlo, nell'interesse della sua pupilla! Fra cinque minuti vi raggiungerò.... tanto che salga in camera a prendere le carte. Su, dunque!...

— Ma signore!... certamente... io corro... eppure... il sindaco... è una cosa tanto grave?...

— Là, correte... subito... — e lo straniero mise una moneta d'oro in mano all'oste.

— Signore — balbettò questi, pure intascando il danaro. — Ella mi compromette, ma nulla si può rifiutarle!... Corro; ma che debbo dire al Sindaco?... e da parte di chi? Non ho la fortuna di conoscerla...

— Vero. Qua il mio biglietto di visita. Andate e venite dopo per condurmi da lui.. Anzi: aspettatemi; andremo insieme.. Prendo le carte e vengo.

Mentre lo straniero si assentava per brevi minuti, ecco capitare all'albergo un giovanotto vestito a festa, con un enorme mazzo di fiori in mano, giulivo e sorridente: era Guglielmo.

— Ah, Guglielmino!.. tu arrivi a proposito!... — lo salutò papà Nicola con voce tremante per l'emozione!

— E perchè mai?

— C'è... c'è... non so dirti neppure io... ma c'è un secreto terribile!... Taci; ecco lo spagnuolo che scende...

E aggiunse, con fare sommesso:

— Signore, ecco Guglielmo, il compare dell'anello. Egli potrà condurla dal sindaco, e più presto di me, giacchè io... le mie gambe... l'emozione...

Continua.

carabinieri, più non osarono ritornar in fabbrica.

Che la caratteristica della presente fase dello sciopero sia il furbesco maneggiarsi alla chetichella, lo prova il fatto seguente:

Sabato, a mezzo dei più fidati ed esperti compagni, fu proposto a quasi tutti i piccoli imprenditori di riprendere il lavoro *alle vecchie condizioni*, purchè apparissero le firme comprovanti di accettare il notificato memoriale!

Orbene! non ci vuol gran che intuirne lo scopo...

Forti delle firme dei 17 imprenditori, (occupanti 150 operai in tutto) i dirigenti lo sciopero avrebbero poi fatte pressioni presso i due Cotonifici (da soli o cupanti 370 op.-) perchè cedessero *effettivamente*.

Ma l'astuzia abortì poichè i 16 imprenditori rimasti in lotta, anche se sorpresi con le moine e separatamente, sdegnarono prestarsi al giuochetto, sia per sentimento d'onestà, sia perchè le conseguenze d'un tale atto le avrebbero risentite di rimbalzo tosto o tardi.

Ora i capoccia, inaspriti dal fallito tentativo, e sempre alla sordina, esercitano la più attiva propaganda sugli operai cotonieri per indurli a far causa comune con loro; circolano anzi in proposito, sommesse voci di sciopero generale ai Cotonifici Veneziano ed Amman per martedì, od il giorno appresso.

Riusciranno a tanto?... A parer nostro, gli operai cotonieri devono conservare troppo duro ricordo, per leggermente abboccare all'amo teso dai pochi turbolenti che già trascinano a lor talento la passiva massa di muratori e manovali; di coloro che convertono in politica una questione puramente economica; di coloro infine, che una domanda cangiano in puntiglio.

Ciò nondimeno essi tentano, niente per loro importando la probabile ruina di migliaia di famiglie operaie, che dai due Cotonifici ritraggono sostentamento.

Alla più disperata, essi approfitteranno del mestiere ovunque ricercato (se non almeno pagato di più di L. 3.70 al giorno) per emigrare all'estero, lungi dalla miseria e dalle lacrime provocate.

— Cacciatore sfortunato.

Il sig. Preve Edoardo, recatosi alcuni giorni fa a caccia nel Camoi, rimase vittima d'un grave infortunio.

Mentre sparava con un suo vecchio fucile, gli si scoppiò in mano la canna destra asportandogli completamente il mignolo sinistro.

Fu premurosamente curato dal prof. Valan dott. Angelo direttore del nostro civile ospitale; ma oltre la perdita del dito, dovrà stare in riposo qualche mese prima della guarigione.

— Trasloco.

Il Segretario alla Procura del Re, sig. Garan Didaco, è stato, in seguito a sua richiesta, tramutato al R. Tribunale di Livorno.

Sarà supplito dal Vice Cancelliere sig. Faloni Emilio, al posto del quale verrà il sig. Da Quagliati ora segretario alla Procura di Tolmezzo.

Buia.

(*Car*). — Sabato sera si costitui qui in Buia una nuova latteria intitolata «Caseificio del Mercato».

Oggi si riunì alle ore 1 pom. l'assemblea dei soci per addivenire alla nomina delle cariche e riuscirono eletti: Temporale Vitaliano, presidente; Piemonte G. Battista, vice presidente; Iogna Pietro segretario cassiere; Casasola G. Batta, Tonino Francesco, Aita Pietro, Forte Giacomo, Piemonte Luigi, Piemonte Antonio, Savio Luigi, Masoni Eugenio, Sant G. Batta, Marcuzzi Giovanni, Piemonte Giuseppe e Fantinutti Giovanni, a consiglieri.

L'incremento dato all'industria del formaggio è molto sentito in questo paese, ma specialmente a S. Stefano e borgato, essendo questa latteria la seconda che s'impianta nel capoluogo.

— Muore in chiesa.

Oggi, prima dei vesperi, moriva improvvisamente, nella chiesa di Madonna, il sig. Mattia Savonitti, colpito da paralisi fulminante.

Il Savonitti era ricco negoziante di qui e persona molto stimata.

Alla desolata famiglia vadano le nostre sentite condoglianze.

Ci associamo con animo commosso per il lutto che colpisce così inaspettatamente la famiglia Savonitti, una cui figlia è sposa in Udine del sig. Domenico Franzil. *[Red.]*

Precenicco.

— Sette fabbricati in fiamme. — La furia dell'incendio.

1. — Verso le 2 del pomeriggio di ieri si sviluppò il fuoco in una stalla di proprietà Bellotto Domenico, e alimentato dal vento, divampò tosto distruggendo una casa con annessa stalla di proprietà de Hierschel abitata dal colono Paron. Le fiamme si propagarono spaventosamente incendiando una stalla che si trovava dalla parte opposta, di proprietà Comisso Antonio ed una parte di casa e stalla di Menin Pio, carbonizzando in questa un somaro e due pecore; altre due case con annesse stalle, di proprietà: una di Zaccolo Angelo, l'altra di Forni Giovanni, una tettoia di proprietà fratelli Badina e parte della casa del sig. Domeneghini Giacomo.

Oltre il soccorso dei paesani, accorsero anche i pompieri di Latisana.

Il giovane Facchia Augusto trasse in salvo un bambino di otto mesi, che dormiva nella culla, mentre la camera incominciava già ad ardere.

I bovini furono in tempo tratti in salvo.

I danni, sono rilevantissimi: forse un centinaio di mille lire.

Dal cav. Lanfranco Morgante:

commemorazione

tenuta all'Associazione Agraria Friulana.

La sala della Associazione accolse, sabato, numeroso ed eletto pubblico di non soci, per ascoltare la commemorazione che del cav. Lanfranco Morgante doveva tenervi l'amicissimo suo, avv. Carlo Luigi Schiavi.

Presiedeva il presidente prof. comm. Domenico Pecile; ed aveva ai suoi fianchi il vicepresidente avv. cav. Capellani e il segretario dott. Berthod.

Parecchi consiglieri presenti e note personalità cittadine e della Provincia: cav. dott. Domenico Rubini, co. Francesco Deciani, Camillo Pagani da Lestizza, prof. Sporoni di Tarcento, Leonardo Strolli di Gemona, co. Carlo Caiselli di Percoto, co. Andrea Caratti di Paradiso, Armellini di Tarcento, cav. Francesco Braida, cav. prof. Rossi direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo, dott. Giuseppe Biasutti, co. Daniele Asquini, dott. Guido Giacomelli, A. Brunich, Pinzani e Zanutta di Mortegliano... avv. co. Ronchi e molti, molti altri.

Comunicazioni della Presidenza.

Il comm. Pecile rileva come si sia voluto dedicare questa seduta unicamente a commemorare un benemerito dell'associazione e del paese: il cav. Lanfranco Morgante di cui dirà la eletta parola del consocio avv. Schiavi. Per l'approvazione dei bilanci, i soci saranno riconvocati quanto prima. Egli non può esimersi, peraltro, dal porgere ai soci alcune informazioni, che attestano l'ognora crescente attività dell'associazione: il numero dei soci aumentato di 150 nell'ultimo anno; la grande diffusione dell'«Amico del Contadino» che raggiunge ora le 8500 copie di tiratura; l'allargata cerchia della cattedra Ambulante che vide accresciute le proprie lezioni e colla sua sezione speciale pel caseificio — la prima — ed unica sorta in Italia finora; il sempre più cospicuo movimento negli acquisti cumulativi che nel 1906 passò il milione di lire; il prossimo completamento della stagione agraria; l'ufficio di statistica agraria impiantato anche fra noi, la nostra Provincia essendo fra le sedici del Regno, dove in via di esperimento cotale ufficio si piantò...

La commemorazione

L'avv. Schiavi in parte legge, in parte riassume la sua bella affettuosa commemorazione — già stampata e che perciò non riassumiamo. Ne pubblicheremo il sommario dal quale già risulta quanta parte della vita cittadina nei, tratteggiare la vita di quell'operosissimo l'avv. Schiavi abbia lumeggiato con ricordi suoi personali o attinti dai sopravviventi e da varie pubblicazioni.

L'Associazione Agraria Friulana nel 1860. — A Pacifico Valussi succede nell'ufficio di Segretario il dott. A. Sellenati, e a questo Lanfranco Morgante. — Chi era L. Morgante: sua partecipazione ai moti del 1847-48 e alla difesa di Venezia: come entrò nella vita udinese; è eletto segretario dell'Istituto filarmonico: sue relazioni col Ciconi, col Nievo, colla Percoto. — L'opera del segretario dell'Associazione Agraria nei primi tempi: grave crisi economica della Società. — Lavoro energico di risanamento. — Azione politica della Associazione Agraria Friulana. — Prigionia del segretario e sua deportazione. — Il silenzio dei giornali locali. — Liberazione. — Cenno sommario dell'opera del segretario dopo il 1861. — Vita stentata della Società dopo il 1866; svogliatezza degli antichi suoi fautori; isolamento del segretario, lotte interne, modificazioni dello Statuto, riforme del Bullettino: ripresa di vita attiva. — Nuova êra. — Rinuncia del Segretario: rimane temporaneamente in ufficio, senza stipendio, lasciando la redazione del Bullettino al dott. F. Pagavini. A questo succede nel 1883 il prof. F. Viglietto, che nel 1884 assume anche l'ufficio di segretario, per la definitiva rinuncia di L. Morgante. — Consorzio Ledra-Tagliamento, sue origini, sue vicende. — L. Morgante è nominato segretario (1881). — Sua opera in momenti di lotta interna minacciosa per la vita del Consorzio, fra gravissime difficoltà. — Sua rinuncia (1890). Altri suoi uffici. — Gli ultimi anni a Tarcento. — Gli amici. — La fine.

Tuttavia, due punti dell'ascoltato discorso accenneremo, come quelli che trovarono largo eco di consenso e anche il plauso degli uditori: e cioè quando, nel ricordare la parte ultima della esistenza di Lanfranco Morgante — dopo essersi ritirato da quella «vita» che aveva fatto vivere di una attività costante in pro dei suoi concittadini nel presente e nell'avvenire; delineò magistralmente il suo carattere ed i rapporti suoi con il mondo politico amministrativo del paese. Ricordò, al proposito, che il Morgante aiutò della propria influenza e del proprio voto chi gli parve riunisse in un giusto programma di idee giovani e feconde con l'affetto e la fedeltà verso le solide basi del nostro ordinamento sociale; ma non subordinò mai le sue convinzioni politiche alle amicizie: anzi, non esitò a sacrificare queste a quelle, quando il sacrificio gli parve imposto dalla cura dei pubblici interessi: e ne citò alcuni esempi, e avrebbe potuto citare anche altro notevolissimo esempio — quello delle ultime elezioni politiche.

Ma «per buona ventura» — soggiunse l'oratore — «se le diver«genze politiche raffredarono tal«volta l'antica cordialità fra Lui «e gli amici da cui aveva dissentito «non gli tolsero per questo il loro «affetto; e ne va onore ad essi e «a Lui. Così può avvenire fra co«loro che considerano le lotte po«litiche come un incidente secon«dario nella vita, o che ad ogni «modo le trattano con sincerità «per quello che sono; essi misu«rano l'animo altrui dal proprio, «e non serbano rancori, nè mirano «a rappresaglie. Ma non per chi «fa della politica una mensa per «il proprio pane quotidiano, o per «chi se ne impossessa come un «suo personale patrimonio: costui «non pregia le amicizie disintere«sate, perchè non tollera i dissensi; «per lui non ci sono che clientele «e sudditanze: purchè il suo carro «lo trasporti alla meta, egli non «cura di passare sul corpo del «padre».

E l'altro punto accolto con applausi spontaneamente venuti dalla pluralità degli ascoltatori, si fu dove, riassunto con parole di Luigi Pinelli quale fosse la figura del Morgante, soggiunse che la vita di Lui «ha valore di un in«dice di ciò che la classe colta, «concorde tenace sincera, seppe «ai suoi tempi volere, e seppe «fare, per la educazione pubblica, «e per la redenzione della Patria. «Un'eguale sincerità, un'eguale «tenacia, un'eguale concordia fra «gli uomini che spendono oggi le «loro forze in servizio del popolo, «rimeriterebbero l'opera loro di «frutti assai più abbondanti e più «sani di quelli che in realtà non «si raccolgano, *mentre la discordia «imperversa e le fastidiose gare «personali guastano la semente e «mandano a male molta parte della «messe*».

Non sappiamo se taluno fra gli uditori fosse della così lamentata pece intinto: ma l'applauso della grandissima maggioranza constatò ancora una volta che la parte migliore della cittadinanza, della imperversante discordia e delle fastidiose gare personali è stanca e vorrebbe vederle cessate e va col voto ripetendo le parole del Poeta: pace, pace, pace. Sarà sempre indarno, l'ammonimento?...

Ispirata e nobile la chiusa del discorso; dopo del quale, l'avv. Schiavi ebbe le più vive congratulazioni dalla Presidenza dell'Associazione e da molti ascoltatori.

* *

Dimenticammo di accennare, fra i presenti, un piccolo numero di signore.

Per previo volere dell'assemblea dei soci dell'Associazione Agraria Friulana, la splendida commemorazione di Lanfranco Morgante pronunciata dal Cav. Avv. Schiavi verrà riportata integralmente in un numero speciale dell'*Amico del Contadino*.

— Il comando del Presidio.

Il Generale Pugi della Brigata di Cavalleria, già comandante del Presidio di Udine, è partito ieri per Padova a comandare quel Presidio.

E' giunto ieri qui il generale comandante la brigata di fanteria Roma, Toselli-Lazzarini, nuovo comandante di questo presidio.

— Ieri stesso, le compagnie 3.o e 4.o del 79 fanteria, di guarnigione a Palmanova, sono rientrate a Udine, nella caserma Tristano Savorgnan (della Vigna).

— Onorare e beneficando.

La famiglia Angeli, nella grave sventura che l'ha colpita per la morte della compianta Sig. Italia Angeli, volendo onorare la memoria ne associò il nome a vari istituzioni benefiche, con le seguenti elargizioni:

Lire 200 alla Scuola e famiglia;

Lire 100 alla Società protettrice dell'infanzia;

lire 100 alla società stessa per un letto alla Colonia Alpina nel 1907 a favore di una bambina povera del Comune di Udine.

lire 150 all'istituto Tomadini.

Le presidenze delle singole istituzioni col nostro mezzo, ringraziano.

Ci consta che, in seguito alla riduzione del dazio sul petrolio da L. 48 a L. 24 per Q.le, la *Società Italo Americana pel petrolio* con sede in Venezia, a datare dal 1 Aprile ha ribassato i suoi prezzi ridotti di L. 24 al Q.le e quindi L. 7 per cassetta, od ogni paio di stagnoni. Di conseguenza il prezzo di vendita al dettaglio dev'essere *diminuito in ragione di centesimi 19 20 al litro.*

PASQUA

Vanno i mali commisti ai beni e nessuna più efficace dimostrazione di quell'antica verità come i giornali dove accanto alla narrazione di una disgraziata morte trovi spesso l'annuncio di un lieto evento: le catastrofi si appaiano con le inaugurazioni...

Così, la cronaca cittadina degli ultimi tre giorni è un misto di cose liete e tristi. Ricordiamole per ordine.

Mostre di ieri

CHIC PARISIEN. — Originalissima e artistica la mostra dello *Chic Parisien* in Piazza Mercatonuovo: il negozio trasformato in vago giardino, le vetrine in veri salotti da esposizione fiori recisi. E accanto alle rose multicolori così bene lavorate da invogliare a fiutarle, tanto parevano naturali; le margherite e i papaveri e i fiordalisi e i ranuncoli modestissimi dei prati e la reseda e le viole e le glicinie e le camelie a tutta la svariata dilettosa famiglia dei fiori che la donna sa con fine arte scegliere per adornare i propri capelli e talvolta i capegli e il seno o la cintura, secondo la mode.. Ma quanto grazioso, il giardino, dove nulla mancava — nè la ringhiera con rosai rampicanti è nè la zampillante fontana, nè le altre, nè infine il pergolato alla cui fresc'ombra poteva sedersi la leggiadra signorina che si avanzava dal fondo con le mani cariche di vaghissime rose...

Anche in questa sua mostra come sempre il signor Lorenzon ha dato prova del suo ferace talento artistico, della sua istutizione del bello.

Apertura del nuovo negozio Zuliani-Schiavi e mostra. — Anche la esposizione della spett. ditta Zuliani Schiavi (signorine Tonello) nel nuovo negozio in via Mercato vecchio, ex bottiglieria Ceria fu lodatissima. La signorilità e l'eleganza nella scelta dei «capi» esposti e la sapiente disposizione ben quegli elogi meritavano.

Ricordiamo alcune delle reducenti cose espostevi: costumi *tailleurs*; vere stoffe *schatung* e *tussor* in tinte e qualità ultima creazione della moda; battiste ricamate e tulli per *blouses*; *toilettes* di pizzo Chantilly; *crèpe* di china ricamato; mantelli e *paletots* da sera, da visita e da passeggio; *boas* di struzzo; velette; trine, cappelli dai più semplici ai più eleganti... ai complicati... Altro che le tentazioni di S. Antonio!... Il reputato negozio con questa mostra, si è riaffermato ben degno della sua fama.

NEGOZIO GASPARDIS. — Fu il giorno di Pasqua, che il negozio Gaspardis apparve in tutto lo splendore della sua ben riconosciuta signorilità. Nella sala verso il Caffè Nuovo, c'era la mostra della biancheria in sorte: corredi da sposa, da bambini, da casa in genere; picquet, brillantini, copertine da letto, asciugamani, asciugatoi e lenzuola tutto fino a prezzi che si possono proprio dire di fabbrica, tanto son limitati... A proposito dei corredi, una buona notizia: e cioè che mentre fino ad ora questi articoli si importavano dal di fuori, si confezioneranno da ora innanzi qui. La «maestranza» occorrente si è venuta poco a poco educando, così che si possono, col lavoro cittadino, preparare corredi d'ogni fatta e secondo le esigenze — dalle maggiori e più raffinate alle più modeste.

La sala seconda del negozio era riserbata alle magnifiche stoffe da mobili fornite dalla Casa Mondiale Filippo Haas e figli di Milano e ad altre stoffe e ad arazzi stupendi.

Che fini lavori d'arte, i quattro arazzi!... Vaporoso, delizioso «Il mattino», con le vaghe figure muliebri in leggiadri atti di danza; l'idilio del «Pittore pompeiano»; sì vero nella sua ispirazione religiosa «Gesù che ferma la tempesta»; affascinante l'eterno idillio amoroso del giovin cavaliere che all'avvenente ricamatrice sussurra le dolci parole di amore... Sono dipinti, e da mano di artista — non lavoro paziente di telaio: le figure perfette, la prospettiva inappuntabile.

E nella sala medesima, un emporio di articoli: tappeti per tavola, copricuscini dipinti e ricamati, tappeti vellutati su disegni moderni e di stile inglese, stoffe per abiti... Una profusione una ricchezza!... Magnifico un abito da sposa, tutto in pizzo... Ma non ci attardiamo in altre enumerazioni, che richiederebbero troppo tempo e spazio. Diremo solo che in una delle due vetrine di questa sala erano esposte seterie d'ogni colore e disegno; nell'altra ogni genere di «novità» per uomo. La signorilità con cui la mostra fu preparata, la genialità con cui fu disposta, si acquistarono l'ammirazione del pubblico.

I morti di Pasqua

Cavallo e vetturale affogati!

Tragicamente finì la Pasqua il vetturale Alfonso Arancio.

Erano circa le 9.30 di domenica sera, quando si presentò sulla soglia dell'osteria al «Privilegio», di fronte alle fornaci B. Cappellari e Comp. certo Sutto Marco, facchino, abitante, in via Grazzano, casa Fontana, tutto tremante e inzuppato d'acqua. Il disgraziato borbottava, tanto che il padrone del l'osteria, sig. Serafini Giovanni, e sua moglie, lo credettero ubbriaco. Senonchè il poveretto raccontò che era caduto nel Ledra insieme ad un altro col cavallo e colla vettura.

— E l'altro — domandò l'oste; ma il Sutto lo rassicurò dicendogli ch'era già in salvo e andato via.

— Andate, andate a casa a cambiarvi — lo consigliò il Serafini. E il Sutto se n'andò.

Intanto il Serafini, impressionatosi un po' dal racconto, si recò ad esplorare lungo il Ledra; ma non trovò nulla e ritornò a casa.

Poco dopo, però un ciclista entrava nell'osteria chiedendo aiuto e narrando che, presso il Mulino Muzzatti e Magistris, nel canale del Ledra fiancheggiante lo stradone, si trovava un cavallo ed un calesse. Erano usciti dall'osteria in quel momento certi Cedrini Quirino, Campanotti Ferdinando, Vittorio Passoni, Berini Antonio e Chiarandini Ugo, i quali poco lungi furono fermati dal ciclista, e insieme a lui si recarono sul luogo.

In prossimità del Mulino trovarono un cavallo attaccato al calesse. La bestia si dibatteva nell'acqua per potersi arrampicare. Gli accorsi tagliarono i finimenti e il cavallo, liberato, fu trasportato dall'acqua sotto il ponte e poi oltre.

Allora la comitiva, al lume di alcune candele, proseguì lungo il Ledra.

Presso la strada che conduce a casali di Baldasseria trovarono il cadavere di un uomo accanto a quello del cavallo.

Estrassero subito l'uomo e lo adagiarono sulla riva del canale; avvisarono quindi l'autorità cittadina, ed allora si recarono subito sopra luogo il delegato Adinolfi con guardie di P. S., carabinieri e il vigile Novello.

Data l'ora tarda, si lasciò il cadavere ove si trovava, e fu incaricato un carabiniere di piantonarlo per tutta la notte.

L'Arancio Alfonso, fu Giuseppe, d'anni 57, era nato a Piazza Armellina (Sicilia) e abitava con la propria figlia in via Tiberio Deciani. Un figlio si trova a Tivoli. Da parecchi anni era al servizio della ditta Giuseppe Colautti e disimpegnava al servizio di posta Palmanova Udine per la ditta Colautti; ed era quello l'ultimo giorno di servizio, che la ditta Colautti aveva assunto solo provvisoriamente. L'Arancio, invece di attendere il mattino del 1 aprile per ritornare a Udine, partì da Palmanova la sera di domenica.

Ieri mattina il Sutto raccontava ad alcuni conoscenti d'aver incontrato la vettura guidata dall'Arancio al di qua di Lauzacco e d'essere stato invitato a salirvi. Non sa spiegare come la vettura fosse precipitata nel Ledra. Si ritiene che il cavallo adombratosi, abbia fatto uno scarto repentino, trascinando con sè la vettura nell'acqua.

L'Arancio, travolto dalla rapida corrente contro i pilastri dei ponti e attraverso un salto, riportò ferite alla testa e si spaccò il labbro inferiore, così che ancora ieri il suo volto appariva imbrattato di sangue.

Ieri mattina si recarono sopra luogo il vicepretore dott. Otello Rubazzer con il cancelliere Francescato, il medico dott. Faloni ed il delegato Adinolfi.

Perquisito il cadavere gli si rinvennero quattro lire, un portafoglio ed una chiave.

* *

Il nostro corrispondente di *Palmanova* ci scrive in proposito:

L'arancio faceva il servizio postale Palmanova Udine per la via di Percotto dal 1.o gennaio 1907.

Come il solito, anche ieri egli giunse verso le 19; ma solo dopo un'ora, tanto che il cavallo ebbe appena il tempo di mangiare, ripartì alla volta di Udine per la via di Lauzacco.

Accettò di condurre sino alla vostra città un certo Sutto di qui, verso il tenue ricompenso di centesimi trenta.

Alle nove circa era giunto a Lauzacco dove sceso dal ruotabile entrò solo nell'osteria di Novelli che è il primo esercizio che si trova a destra di chi entra in paese giungendo da Palmanova.

Si mostrò allegro come di abitudine; comperò una candela disse che aveva terminata il servizio della corriera e data la mano al proprietario ripartì... per andare incontro alla morte!...

— Conversando cade e muore sulla strada!

Ieri verso le 4 del pomeriggio un vecchio di Castions di Strada mentre in via dei Gelsi stava conversando allegramente col servo dei cessi pubblici ivi collocati, fu colto da improvviso malore e cadde riverso addosso ad un albero e poi piombò a terra cadavere.

Sopraggiunto il vigile Cuttini, tentò in tutti i modi di richiamare in vita il povero vecchio ma invano.

Il dott. Cargnelli chiamato d'urgenza, constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

La pesca di beneficenza.

La grandissima animazione alla pesca di beneficenza nei due giorni di Pasqua fece sì che oltre 10.000 biglietti andarono smerciati. Specialmente domenica nel pomeriggio, e ieri fino a mezzodì, vi fu un vero accanimento nell'acquistarne. Vinsero i doni principali: la signorina Francy Fracassetti il dono della Regina Elena; il figlio del giudice Contin il dono del principe di Udine; certo Bricchi il dono del Sindaco; certa Zanella Luigia la valigia del Ministro Rava; una figlioletta del dott. Giulio Cesare il dono dell'on. Morpurgo (con l'acquisto di un solo biglietto); Libero Grassi quello dell'on. Sotimbergo; certo Zampi, fabbro di via Ronchi, la bicicletta del sig. Augusto Verza; Felice Madella la statua in bronzo del dott. Berthod, «La Campagnarde»; Virginia Fadini la statua del conte Ottavi; il tenente Piazzesi l'orologio d'oro della Banca Commerciale; Fabris Giovanni il servizio d'oro della signora Colle-Bolzicco; il sig. Giacomo Commessati la carrozzella del Chic Parisien; il negoziante signor Domenico Bevilacqua, di via Prachiuso, il dono del senatore Prampero.

La sagra di S. Caterina

Un borseggio — Le sbornie.

Nel pomeriggio di ieri sui prati di S. Caterina convenne mezza Udine e moltissima gente dei paesi vicini. La folla gremiva la vasta distesa di praterie e i crocchi dei merendanti erano sparpagliati entro un circolo che aveva più di un chilometro di raggio! Gli spacci di vini, improvvisati sopra carri di campagna, facevano affaroni.

Nel cerchio, presso la chiesetta, dove si ballava su ampia piattaforma e il popolo si divertiva sulla Quintana, la gente brulicava fitta. Nella calca, certo Peressini Pietro d'anni 28 da Trieste con molta abilità rubò l'orologio d'argento a certo Amedeo Romanelli d'anni 15 di Basaldella, orologio che fece tosto passar nella mano d'un compare.

Però dato l'allarme del borseggio, il soldato Ernesto Assise e il caporale Stefano Veber del 24 cavalleggieri Vicenza, fermarono il ladro e lo consegnarono ai carabinieri, ai quali confessò ogni cosa. Fu tradotto agli arresti.

Verso sera, le sbornie erano tali e tante da mettere nausea. Qua e là in alcuni crocchi gli ubbriachi distesi in terra erano impossibilitati di muoversi!

Il ballo si protrasse animatissimo, tanto sul prato che nell'altra festa.

Numerosissime le vetture, giardiniere, landaux, carri, carrette antidiluviane... tutto era preso d'assalto.

Sul viale Venezia, di fronte la birreria Moretti, verso le 6 di sera, la dodicenne Anna Simonetti, nativa di Trieste ed abitante ai casali di Vat, mentre attraversava la strada, volendo schivare una giardiniera andò sotto le zampe d'un cavallo guidato da certo Zuliani Romolo, e fu travolta dalla vettura, le cui ruote le passarono sulla gamba destra. Il vetturino l'accompagnò all'ospedale, dove fu medicata dal D.r Bigai che le riscontrò una lieve contusione al femore, guaribile in 5 giorni. Dopo medicata il vetturino la trasportò a casa.

Il tenente Badolo assolto.

Come i giornali riferirono, in seguito ad un'inchiesta disposta dalla Società del Benadir e fatta dall'on. Chiesi e sig. Travelli, su rapporto del console di Zanzibar comm. Mercatelli, era stato avviato un processo a carico del tenente di vascello Badolo Igino, nostro concittadino, già governatore del Benadir accusato con gravi imputazioni.

Le accuse ebbero lunga eco in Parlamento ed il ministro Tittoni dichiarò che la giustizia avrebbe fatto il suo corso. Ora, il presidente del Tribunale d'Appello dell'Armarca ha pubblicato un'ordinanza, con la quale si dichiara non farsi luogo a procedimento penale per inesistenza di reato. Dopo tante amarezze!

— Targhetta rinvenuta.

Nel negozio Zigolin fu rinvenuta una torghetta da velocipede e depositata all'ufficio di vigilanza Urbana.

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga — P. M. Tescari

Un accarezzatore di tacquini.

Gismano Emilio fu Sperandio di anni 32 vetturale di Faedis detenuto dal 26 febbraio, conducendo la posta ad Attimis, borseggiò certa Leonarduzzi Luigia del portamonete contenente L. 50,95, un rosario ed un medaglione.

Il Gismano è recidivo.

Il Tribunale lo condanna a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ai danni ed alle spese.

Difensore avv. Marcè.

Un renitente alla leva militare.

E' Ferrante Giovanni di ignoti nato ad Artegna e domiciliato a Trasaghis (Venzone) ora appartenente al 19 Regg.to Fanteria di sede a Napoli.

Il Tribunale condanna Ferrante a 5 mesi di detenzione, agli accessori di legge — applicandogli per un lustro il beneficio della legge Ronchetti.

Difensore, Marcè.

SOCIETÀ FILARMONICA DI TARCENTO
(Udine)

Avviso di concorso

A tutt'il 20 Aprile 1907 è aperto il concorso al posto di Maestro di musica coll'annuo stipendio di netto L. 1800.

Il Concorrento dovrà unire alla domanda:

1.o Certificati comprovanti di aver fatto gli studi per istruire e dirigere una banda, nonchè di saper suonare il violino o pianoforte.

2. certificati d'uso ed eventuali certificati di merito.

Dirigere le domande alla Presidenza della Società Filarmonica di Tarcento.

Il sottoscritto rende noto che sebbene abbia cesso il negozio in fiori di via Cavour, assume qualsiasi lavoro di costruzione, riformazione di parchi giardini e frutteti, o la manutenzione dei medesimi, direzione per tagli e trappianti di qualsiasi genere di piante.

Specialità per tagli e formazione di fruttoti, deposito sementi e piante diverse.

Recapito Via Rauscedo N. 3 Udine.

A. Calderara.

Il Sindaco di Osoppo
Avvisa

che mercoledì 12 aprile p. v. alle ore 10 si terrà in questo Municipio l'asta per l'appalto mobiliare di queste scuole, col sistema delle offerte segrete (art.i 86 e 90 della legge 4 maggio 1885 su 3174) per deliberarsi definitivamente al primo incanto, mediante due sperimenti separati: il primo dei quali pei lavori di falegname sul prezzo di Lire 2504, previo deposito di L. 350 a cauzione delle spese; ed il secondo per gli oggetti didattici (cartoleria, quadri etc.) sul prezzo di L. 644.50 previo deposito di L. 65 per le spese. Tutte le altre condizioni dell'appalto, sono contenute nel relativo Progetto, che gl'interessati potranno esaminare in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Osoppo, 20 Marzo 1907.

Il Sindaco
F. Bigaglio

La Ditta Luigi Barei

avverte la sua spettabile clientela che col 1 o Aprile è trasportato *provvisoriamente* il proprio emporio di Musica nella stessa via Cavour N. 9 nel Negozio Strumenti Musicali Vicario Del Fabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconti eccezionali 60 0.0 sui prezzi netto 80 0.0 sui prezzi lordi.

— Municipio di Udine.

Fino alle ore 16 del giorno 30 aprile p. v. è aperto concorso per titoli al posto di ingegnere Capo Municipale con lo stipendio annuo di L. 5000 gravate da R. M. e dalla trattenuta per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza dalla data dell'assunzione del servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Grande Deposito

Ghiaccio Cristallino

La Qualità della rinomata fabbrica A. Tanner

UDINE

Viale Venezia Magazzini Provvisionato

Rivendita in Via Cortazzis osteria all'Angelo

L. 2.50 al Quintale

Per quantità maggiori prezzi da convenirsi.

Si fornisce qualsiasi quantità a prezzi di assoluta concorrenza.

Il Depositario
Marino Provvisionato

CASA di CURA
per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA - 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Il sottoscritto si pregia rendere noto, che avendo in questi giorni assunto

Il Negozio

Coloniali e Salsamentaria
ex Giacomelli (Piazza S. Giacomo)

si trova in grado di poter soddisfare alle esigenze del pubblico, sia per la qualità della merce, come per la modicità dei prezzi, dal quale si augura d'essere onorato di sue visite.

Fiducioso ne antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Pietro Fioretti.

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12 Vicoli Prampero N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 II piano

---

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

Cuttini Riccardo

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Angolo Via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30

Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Si compra Oro, Argento e Platino

Nessuno manchi di recarsi ad assaggiare

Gli squisiti vini

coi quali

Marco Feruglio

ha riformato la sua cantina sperando in una sempre più numerosa clientela.

FOSFOGENO

Specialità

della

Cooperativa Farmaceutica

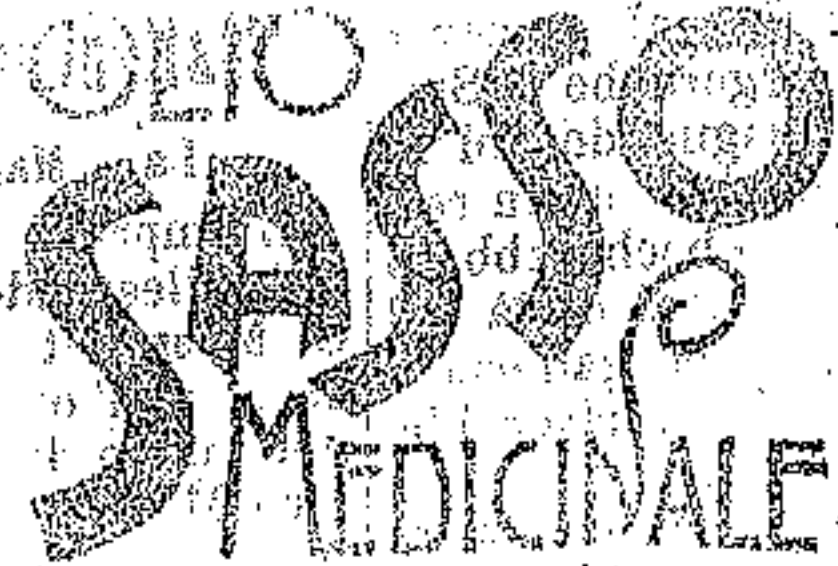
DI MILANO

— L. 2.00 al Flacone —

Questo nuovo prodotto a base di ferro-fosforo calcio, coca e stricnina è raccomandabilissimo per ottimi risultati che medici distinti già ottennero **in tutte le forme di esaurimento.**

Deposito generale per il Veneto: Farm. PLINIO ZULIANI - UDINE

In vendita presso tutte le migliori farmacie del Regno.

OLIO SASSO MEDICINALE

Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi Olii d'Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Biscotteria e Bottiglieria
DELSER

UDINE - Via Cavour - UDINE

RIFORNIMENTO BISCOTTI GIORNALIERO

Assortimento Vini e Liquori finissimi da dessert

Servizio a domicilio

Spedizione pacchi postali alla Fabbrica da L. 3 a L. 10

Telefono 3-14

Libreria Dante
UDINE
Via Mercerie, 6.
Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

ESPOSIZIONE

Libri Moderni a prezzo fisso con ***ribasso straordinario***

LIBRI VARII DI AUTORI FRIULANI

EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi).

Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali.

Oltre 150.000 cartoline illustrate

Riproduzioni di quadri e sculture - uomini celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori - bambini - amorose - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi modicissimi.

Giuseppe Malattia.

Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Blasich (Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili.

PREMIATA OFFELLERIA E BOTTIGLIERIA

Cirolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N. 1.

La spettabile clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

UOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso - cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirèe.

Pietro Bisutti - Udine

Telefono 271 **Via Poscolle 10** Telefono 271

Deposito

LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE CRISTALLERIE - SPECCHI

Cristalli da Vetrina - PIASTRELLE smaltate per pareti

Bottiglie per Vini

DAMIGIANE « BECCARO » — TURACCIOLI

Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri

POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocco - Persiane (tende)

Articoli casalinghi e da REGALO

D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezze 1 Bottiglia) per sole **Lire 12**

Premiato Filtro Frattini per la conservazione del Vino

Deposito ARGENTERIA in ALPACCA

Bravi CUOCHI - Buone MASSAIE

Chiedete ed usate l'Estratto di pomidoro

MARCA MARTELLO

della Ditta Ambrosio, Calòn e C. di Savona testè premiato con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le Drogherie e Pizzicherie

Esigete le scatole originali colla suddetta marca

Guardatevi dalle contraffazioni

Unica premiata fabbrica Friulana di

Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

delle

Acque Gasose e Seltz

DELLA DITTA

ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183

RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

Il rimedio meno costoso
è quello che guarisce presto e stabilmente, che è gradevole, e non produce altri disturbi.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata dai signori Scott!

È il rimedio che riunisce in sè queste condizioni e quindi risulta di minor spesa, perchè la cura è breve. Le malattie per le quali ha indicazioni ben definite, ed è giornalmente prescritta dai Sanitari, sono: affezioni della gola, dei bronchi, dei polmoni, del sangue, nel rachitismo, nella scrofola e nelle convalescenze. Può usarsi tanto col caldo che col freddo!

La Emulsione autentica è quella di Scott, badare che la marca (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) sia sulla fasciatura delle bottiglie. Trovasi in tutte le farmacie.

Il ritardo della primavera
consente ancora il trapianto di

Fruttiferi
Piante ornamentali e resinose

PROVVEDETEVI D'URGENZA

allo stabilimento

AGRO ORTICOLO
in
UDINE
(Società Anonima)

Direzione, Amministrazione e Vivai in Via Pracchiuso (Telefono 31).

Negozio Recapito Via della Posta nel Palazzo della Banca Popolare Friulana (Telefono 41).

Vivai anche a Strassoldo
(Litorale austriaco)

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ottimi vini da Pasto
offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA
UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

Società Mutua di Assicurazione
Associazione Nazionale di Mutue Assicurazioni agricole a quota fissa

con sede in Milano - Via S. Vittore al Teatro 19

Direttore Generale Ing. O. Poggi.

Esercisce il ramo grandine - ripartisce i risparmi e fa sovvenzioni gli assicurati, che sono tutti soci.

Da 1 aprile assume assicurazioni per tutti i prodotti compresa l'uva - Tariffe miti con o senza franchigia a Premio fisso o variabile, cioè subordinato alla caduta della grandine. Condizioni di Polizza liberali, con o senza spesa di perizia - Sollecito rilievo dei sinistri - Risarcimento integrale dei danni - Reparto dei risparmi agli assicurati che sono tutti soci.

Per informazioni e trattative rivolgersi in Udine al signor

Piccinini Arturo

Agente generale per la Provincia

Uffici - Palazzo Co. Calusutti

Via Palladio N. 4.

Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato?

Chiedete la marca

Il Gatto (Le Chat)

rivolgendosi al signor

Carlo Fioretti - Udine

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Provincie de le Grande Savonnerie

C. Ferrière e Compe Marseille

Société en Commandite par Actions. Capital 1,800,000

E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perchè non contiene sostanze corrosive.

Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

Rag. MARIO AGNOLI
Udine — Via Belloni N. 12

STUDIO DI RAGIONERIA

Assume qualsiasi lavoro amministrativo e contabile, sia per aziende pubbliche che private, e specialmente si occupa:

Impianti e sistemazione di scritture.
Costituzione e liquidazione di società commerciali.
Inchieste amministrative - Compilazione e revisione di conti e di bilanci.
Componimenti giudiziali e stragiudiziali di aziende dissestate.
Curatele di fallimenti - Perizie giudiziali.
Compilazione di preventivi e consuntivi per aziende pubbliche.
Appuramento di residui - Compilazione di riparti e piani di prestiti.
Consulti e ricorsi in materia di tasse registro e ricchezza mobile.
Consulenza commerciale ed amministrativa.

Consulenza gratuita per i piccoli commercianti.

Palmanova.

— Onorificenza.

Apprendiamo con piacere che l'egregio signor Alessandro Franchi, dottore in scienze agrarie, presidente del nostro fiorentissimo Circolo Agrario, è stato, con recente decreto reale, insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Nel porgere al neo-eletto le nostre più vive congratulazioni, siamo certi ch'esse saranno condivise da tutti quelli che apprezzano l'integrità del carattere, e la costante modesta operosità di lui a vantaggio delle classi agricole.

— L'aumento di guarnigione.

Da qualche giorno la I e II compagnia del 79 fanteria qui distaccato presero alloggio nella caserma detta della Provianda sita in piazza V. E.

Le altre due compagnie all'alba stamane partirono alla volta della vostra città dove rimarranno in distaccamento.

Con il treno che dovrebbe giungere alle 2.39 è giunto da Venezia con 15 minuti di ritardo il I battaglione del 80 fanteria il quale andò ad occupare la caserma sita in piazza Venezia. A riceverlo alla stazione si portarono il tenente colonnello com. il deposito allevamento cav. Angelini con il tenente contabile sig. Chinelli, il cap. del 79 fanteria Carducci e l'aiutante maggiore tenente Casalini.

— Fior d'arancio.

Stamane l'assessore comunale sig. Amedeo Bolzoni nella qualità di ufficiale di stato civile univa in matrimonio il sig. Pietro De Biasio figlio di Antonio, il noto fabbricante di biciclette, con la signorina Assunta Zaina.

Dopo la cerimonia religiosa venne offerto un signorile rinfresco al quale parteciparono oltre una quarantina di invitati.

Agli sposi, già partiti per il viaggio di nozze, i nostri auguri.

— La Sagra di S. Maria.

Molto concorso di gente oggi a S. Maria, malgrado il cielo totalmente coperto, dove ha luogo la tradizionale sagra. Animatissime le feste da ballo; una pioggia fina fina (fuori programma) guastò un poco la festa verso sera.

Gemona.

— Un uomo affogato nel Tagliamento.

1. Nel pomeriggio del 29 marzo certo Colomba Francesco d'anni 61 detto Barafin venuto col genero suo Picco Giulio, entrambi di Bordano, ad Ospedaletto, dopo bevuto un litro di vino in un'osteria del paese, manifestò il desiderio di tornare a Bordano, e invitò il genero a seguirlo, ma questi se ne rifiutò preferendo di rimanere ancora qualche po' di tempo ad Ospedaletto. Il Colomba allora, lasciato il compagno, s'incamminò solo. Per non allungare di molto la strada, cioè per non portarsi sino all'osteria dei Liss sopra i Rivoli Bianchi (Venzone) e prendere la chiatta che lo avrebbe trasportato al di là, volle tentare una via più breve, e si diresse verso le roste d'Ospedaletto dove giunto si levò i calzoni e le scarpe e tentò di attraversare a guado la corrente, in quel punto molto rapida. Non si sa come, forse per trovarsi un po' brillo, il Colomba venne travolto dall'impeto delle acque e vi trovò la morte. L'infelice trasportato lontano dalla corrente, venne veduto da certa Maria Ferragotti mentre lavava nella località Piz sulla sponda destra del Tagliamento, vicino a Braulins. Chiamò Toffoletti Valentino, che presto trasse a riva il povero Colomba freddo cadavere. Avvertite le autorità, queste si recarono sopra luogo, e constatarono che si trattava di pura disgrazia, e perciò disposero per il seppellimento.

Nella perquisizione gli si rinvenne un orologio, fermo alle ore 15 e 40 un metro, una scatola di tabacco, un libro una quietanza (in carta da bollo di L. 0.60) per ital. lire 485.77 ed una bottiglia con entro medicina che doveva servire a sua moglie.

Il poverino lascia la moglie sul letto ammalata, una figlia all'ospedale di Udine ed altri cinque figli però maggiorenni.

— Scuola elogiata.

L'insegnante della scuola d'arte di Gemona sig. Antonio Peressutti, che con intelletto inizia la gioventù nella difficile arte del disegno, parlandomi della visita fatta alla scuola d'arte d'Osoppo ebbe parole di viva lode verso il presidente della Scuola ing. Giuseppe Olivo e gl'insegnanti. Trovò bellissimi i saggi ottenuti in breve tempo da quei giovani, ed ebbe parole di augurio per l'avvenire di quella scuola.

Percotto.

— A proposito del Referendum.

Nella corrispondenza da Percotto in data 27 c.te intitolata «Il Referendum per una festa da ballo,» e firmata «l'Ignorante», l'anonimo autore ha voluto nominarmi, facendomi intervenire contro mia voglia, nelle dispute che da parecchi anni deliziano questo paese; sono perciò costretto a portare alcune rettifiche, e per provare la malafede del fantastico corrispondente ricordare alcuni particolari.

Sta il fatto che contemporaneamente alla domanda presentata al Sindaco di Pavia per il permesso di una festa da ballo da tenersi nella ricorrenza dell'ottava di Pasqua, fu avanzata una Memoria firmata da ben 90 Capi famiglia, fra cui sei donne della frazione di Percotto, (Non da 30 Capi famiglia come asserisce l'ignorante) perchè questa non venisse concessa.

Inoltre detta memoria non fu presentata nè firmata dal parroco Don Passoni.

Non è vero che la Giunta si sia radunata d'urgenza per deliberare su tale meschino oggetto; «fu invece il Della Savia che volle portare la discussione su tale argomento».

Io ed i miei colleghi cercammo di persuadere l'assessore Della Savia (ed esimendo della domanda per la festa) a voler «pro-bono pacis» rimettere il ballo ad altra epoca dell'anno evitando così che l'insistenza nel richiedere la festa, in detto giorno, oltre esser causa di dissidio apparisse un meschino puntiglio.»

Tali osservazioni non convinsero l'Eg. Collega e fu allora che in vista del conflitto esistente in paese, nell'intento di conoscere la sincera opinione della popolazione e per aver una norma per l'avvenire fu proposto ed accettato ad «unanimità» d'indire un Referendum al quale partecipassero i «Capi famiglia» e gli elettori iscritti sulle liste politiche ed Amministrative della frazione di Percotto.

Non è quindi vera l'asserita «astensione» del Della Savia, il quale accettò il Referendum proponendo anzi che questi debba por fine alla eterna «meschina questione»; e in ciò gli va tributata sincera lode.

E' vero che fui interpellato circa la formazione della lista per la votazione; ma volli, «come sempre», tenermi estraneo, ordinando al Segretario di rivolgersi per tale compito al signor D.r Giuseppe Bearzi f. f. di Sindaco, il quale volle inclusi nella lista stessa tutti i Capi famiglia comprese quelle donne che risultavano tali per i ruoli della tassa famiglia.

Nella costituzione del seggio, che si formò con le norme di legge, su 15 votanti Don Lodovico Passoni riescì eletto a scrutatore definitivo con voti undici.

A buon diritto quindi il Passoni prese parte alle operazioni di votazione e di scrutinio, le quali procedettero regolarmente come ne fa fede il Verbale redatto dal signor Prane rag. Bartolomeo Presidente del Seggio.

L'esito della votazione (che non risulta dalla corrispondenza predetta) fu il seguente:

votanti N.o 163 (di cui solo 11 donne Capi famiglia) «votarono per la festa da ballo N.o 28, contrari N.o 135, ed è ben naturale che tale votazione sia dispiaciuta ai sostenitori della festa.

Da quanto ho esposto emerge chiaramente, la mala fede del corrispondente.

E tanto basti. Sarebbe bene però che il corrispondente portasse la sua attenzione su qualche oggetto più serio, e nel vero interesse del paese abbandonasse questi «pettegolezzi» che fomentati continuamente non creano che i partiti, discussioni e generando il malcontento nella popolazione che la vuole una buona volta finita».

Questa doverosa rettifica, sono autorizzato a farla anche a nome dei miei colleghi della Giunta D.r Giuseppe Bearzi, Conte Daniele Florio e ragioniere Bortolomeo Prane.

28 marzo 1907.

Carlo Caiselli.

Spilimbergo

La riunione di Sequals per il tram Maniago - Spilimbergo

(31) Sabato 30 marzo ebbe luogo la preannunciatavi adunanza in Sequals per iniziare le pratiche della costruenda linea tramviaria Spilimbergo-Maniago.

Intervennero l'on. Odorico deputato del collegio, per dare le volute spiegazioni tecniche sulla progettata linea; il sindaco di Spilimbergo avv. Zatti cogli assessori Concina Luigi e Andervolti, Lanfrit sostituito all'assessore Zanettini, i consiglieri provinciali Cav. Pognici e Cav. Concari, l'ingegnere De Rosa e il Consigliere Comunale Mongiat, il Sindaco di Sequals avv. Ciriani cogli assessori Mora, Del Frari, Cristofoli e Mander. Per Maniago il Co. Attimis per il pro Sindaco ammalato e gli assessori Toffolo Sante, Zecchini, Valon e Maniago Olvrado. Intervennero pure di Maniago l'avv. Maddalena presidente di quella Società «Miglioramento economico» sig. Faelli, Mazzoli G. B. e D.r Carlo, Odorico Francesco, Plateo, De Marco, Iem, Tiziano, Rossi, Garzoni, Mauro, Rasa Angelo, Domenico e Gino, Campagnolo, Sina Toffoli ed altri.

Viene ad unanimità eletto a Presidente dell'assemblea l'avv. Ciriani Sindaco di Sequals il quale porta il saluto agli intervenuti, facendo voti perchè l'opera sorga.

Si riporta a quanto venne stabilito nella precedente adunanza preparatoria nella quale si decise di riunire le rappresentanze di Maniago, Spilimbergo e Sequals in Sequals; tralasciando di invitare per ora gli altri comuni interessati, onde poter con maggior speditezza procedere alle prime pratiche; va da se che la Commissione che verrà nominata avrà l'incarico di trattare con tutti i Comuni interessanti per procurarne l'adesione.

Il Sindaco di Spilimbergo partecipa il voto della propria Giunta e degli altri intervenuti per Spilimbergo; altrettanto fanno i Sindaci di Maniago e di Sequals.

L'avv. Pognici, prima di passare alla nomina della Commissione, crede opportuno che l'assemblea venga illuminata in via sia pure approssimativa, sulla progettata linea.

Come si svolgerebbe la linea

L'on. Odorico, allora, dà i richiesti suggerimenti tecnici. Fa presente che la linea dovrebbe essere a scartamento ridotto a un metro, partendo da Spilimbergo parallelamente alla linea ferroviaria, passerebbe il Cosa sul ponte attuale tenendo la destra di Istrago e fiancheggiando lo stradone di Sequals dovrebbe arrivare fino al crocevia di Lestans, dove sorgerebbe la Stazione per Sequals, seguendo poi la strada Comunale quasi con un rettilineo al Meduna, imboccherebbe il ponte attuale ei Colle, al di là del quale per una piccola galleria e con larghissima curva arriverebbe alla strada provinciale.

A sinistra di Orgnese, con altra curva larghissima volgerebbe verso Maniago toccando l'abitato di Fanna (altra stazione) e passando sul ponte del Colvera arriverebbe a Maniago nei pressi della ghiacciaia. Dovrebbe adottarsi il sistema della automotrice, diffussimo anche all'Estero. Colle automotrici il costo di percorso sarebbe di L. 0.25 per Kilometro, mentre col treno economico sarebbe di L. 0.70 per chilometro; a parità di spesa si possono quindi, colle automotrici, avere più corse, servizio più intenso, l'ideale insomma della linea di piccolo traffico; queste automotrici sviluppano la forza di cento cavalli; possono trascinare circa cento persone in due carrozze percorrendo settanta chilometri all'ora in piano e quaranta il salita; si avrebbero le Stazioni a Spilimbergo, Sequals, Fanna e Maniago, e le fermate a Istrago, Colle Orgnese-Cavasso.

Per le merci, ogni treno può trasportare un vagone di sette tonnellate, essendovi molte corse, a un vagone per corsa, può trasportare quindi moltissime merci; in caso di necessità, si possono anche organizzare dalla Società treni notturni. Per la spesa è prematuro occuparsene in questa assemblea; certo si è che i Comuni senza, preoccuparsi del costo della linea, hanno solo interesse di dare il minor sussidio possibile.

L'avv. Maddalena desidererebbe conoscere almeno in massima od in via approssimativa il contributo dei Comuni.

Dopo animata discussione gl'intervenuti si convincono che non si può per ora aver un dato preciso nei riguardi del detto contributo.

Si passa quindi alla approvazione del seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, seguendo i desideri dei rappresentanti il capoluogo di Maniago; per poter vincere più facilmente le esigenze economiche del progetto, decide di limitare per ora gli studi alla linea diretta Spilimbergo-Sequals-Maniago, e passa alla nomina della Commissione dei comuni che dovrà essere formata dai sindaci e di due membri nominati dalle odierne rappresentanze dei tre comuni; fissando fin d'ora che le adunanze saranno tenute nel Municipio di Sequals sotto la presidenza del sindaco di Sequals, coll'incarico di intavolare pratiche pel concorso nell'opera degli altri Comuni interessati e possibilmente ottenerlo; proporre a seconda delle adesioni o meno le eventuali modifiche al tracciato; proporre inoltre il contributo economico dei Comuni aderenti, e ciò mettendosi in corrispondenza col futuro concessionario».

Detto ordine del giorno è approvato ad unanimità dalle tre giunte, che passano subito alla nomina della Commissione la quale risulta così composta:

Sindaco di Maniago, d'Attimis co. Nicolò, Mazzoli d.r Carlo, Sindaco di Sequals, Carnera cav. Giuseppe Carnera Giovanni, Sindaco di Spilimbergo, Pognici cav. Antonio e Mongiat Giacomo.

Si approva inoltre che alla Commissione così formata si aggiungano altri tre membri di ogni singolo Comune aderente, e si fissa il giorno 7 aprile per la prima riunione.

Dopo di ciò l'assemblea viene sciolta ed in tutti gli intervenuti si può dire già radicato il convincimento che la desiderata spesa possa in breve volgere di tempo essere un fatto compiuto per il bene di queste laboriose popolazioni, semprechè i comuni interessati nulla tralascino per aiutare la coraggiosa e geniale iniziativa.

— Cane idrofobo a Martignacco.

In Comune di Martignacco, verso i primi del passato mese due cani furono morsicati da un altro cane randagio che non si sa che fine abbia fatta.

Siccome in quell'epoca fu pubblicata la nota ordinanza prefettizia *sulla custodia dei cani*, quel bravo sindaco molto saggiamente, oltre aver dato corso alla ordinanza prefettizia dispose pel sequestro e osservazione accurata dei due cani morsicati, per quanto a quell'epoca fossero in apparenza sani.

Ora bene, chi lo crederebbe? Proprio in questi giorni uno di quei cani moriva, coi sintomi della *rabbia paralitica*. L'altro è ancora sano, e se il proprietario non si persuaderà a sacrificarlo, si continuerà a tenere in rigorosa osservazione per non meno di quattro mesi dalla data della morsicatura.

E' altamente encomiabile il saggio provvedimento del sindaco di Martignacco circa i due cani morsicati ancora ai primi del passato mese, provvedimento che riuscì ad evitare chissà quali eventure.

— Orologio rinvenuto.

Sabato fu rinvenuto sulla via e depositato ai nostri uffici un orologio d'argento da signora, con monogramma sulla calotta.

Trattenimenti e spettacoli.

La «Manon» al Minerva.

L'Impresa cittadina A. Bolzicco e C. allestendo la *Manon* del m.o G. Massenet, non si dimenticò per certo dell'ottima esecuzione avuta nel marzo 1900 sulle scene del nostro Massimo, interpreti principali Amedea Santarelli e Giuseppe Moretti e sotto l'egida del Nestore degli impresari cittadini *Sior Pepi Mason*, al quale la cittadinanza nostra deve riconoscenza per i tanti e sempre ottimi spettacoli, da lui organizzati.

Basandosi a tale ricordo volle e seppe disporre per uno spettacolo completo, che meritasse intero il favore del pubblico; e lo scopo fu perfettamente raggiunto.

Perciò, il numeroso e scelto pubblico che affollò il teatro alle due prime rappresentazioni seguì vivissimo interesse tutto lo svolgersi del lungo spettacolo e fu largo a tutti i principali interpreti di continui applausi.

Il Massenet, col suo geniale lavoro conquistò ancora una volta generale ed alta ammirazione. La sua musica, come lo abbiamo già detto l'altra volta, è facile, graziosa, priva di astruserie e non stanca gli ascoltatori con la ricerca di effetti strani e paradossali.

La melodia fluisce spontanea ed efficace, sempre; il canto non è sacrificato a vantaggio dell'orchestra, l'equilibrio si mantiene costante in tutte le parti; non si riscontrano mai incertezze o divagazioni: l'assieme riesce forte e compatto: e l'effetto l'abbiamo piano e sicuro, dal lato comico e drammatico.

*

Ritornando all'attuale esecuzione è nostro dovere di sinceramente affermare che tutto e tutti corrisposero pienamente alla giusta esigenza del pubblico.

Adelina Rizzini è un'artista ammirabile. La sua voce fresca, di timbro simpaticissimo, ottimamente educata ad une squisita arte di canto, piace immensamente. Al suoi pregi vocali s'uniscono intelligenza e sentimento; e da questa pregiata, quanto rara unione è facile immaginare com'ella sappia interpretare squisitamente la strana, leggera figura di Manon, vissuta d'amore e di vanità.

Nel racconto:

Io sono ancora tutta stordita

delineò splendidamente la leggerezza della graziosa etèra: nella romanza:

Or ora vid'io due stelle

esplicò la viva brama di ricchezza e di piacere, in contrasto col pensiero del freddo e muto convento; nell'aria del desco tutto il dolore d'un'anima affranta dall'idea dell'abbandono; nella grande e solenne preghiera:

Perdona a me

ebbe accenti sovrumani; nei duetti con De Grieuse, con frasi dolci ed appassionate, espresse, come meglio non si avrebbe potuto desiderare, l'ingenuo desiderio d'afferrare l'agognata felicità nell'affetto contraccambiato, la passione d'amore nella sua potenza drammatica, e tutta la straziante agonia di Manon.

L'eletta artista fu continuamente ammirata ed applaudita.

Il tenore *Rambaldi Giovanni* chiamato all'ultima ora, con una una semplice prova al piano, affrontò sereno e sicuro, l'arduo problema del palcoscenico. Accolto, in sulle prime, con qualche riservatezza, egli, artista provetto e valente, con un canto vivamente appassionato, ha saputo vincere l'arduo cimento e conquistare il favore del pubblico che al *sogno* irruppe in un caldo applauso, volendone la replica, non concessa però.

Disse con molta efficacia la grande romanza

Son solo alfin

Piacque assai in tutti i punti salienti della sua parte, raggiungendo unitamente alla Rizzini, il culmine del successo nel grande duetto del terzo atto.

Il pubblico trascinato da tanta bellezza di interpretazione irruppe in una vera onda d'entusiasmo e volle salutare più e più volte al proscenio la Rizzini ed il Rambaldi unitamente all'egregio maestro sig. Antonio Guarnieri. Si domandò con insistenza finchè si ottenne la replica del duetto.

Il baritono *Federici Francesco*, per voce e castigatezza di canto dà risalto alla esilarante e per certo simpatica macchietta di cugino *Lescaut*.

Nella breve parte del cav. de Grieux il basso *Franchi Nazzareno*, spiegando bella e potente voce, e con frase recisa e marcata, fa spiccare la solenne gravità a cui è informato il canto del vecchio gentiluomo che dice al figlio:

Il tuo model ricerca in me

Wigly Michele, vecchia conoscenza del nostro pubblico, con comicità finissime e corretta dà risalto alla breve parte del vecchio ed effeminato Guillot.

Molto bene pure nelle loro brevi parti Ciriel Emma e Benedetti A. Baldassare.

*

E giunti a questo punto e senza per nulla menomare i meriti di tutti gli altri, veniamo a chi è il vero perno di questo spettacolo, e che seppe con il suo eletto ingegno e con il forte affetto per l'arte musicale, ottenere un modello di esecuzione.

Vogliamo parlare di *Antonio Guarnieri*, che già tanto apprezzato quale insuperabile concertista di violoncello, oggi si rivelò concertatore e direttore di tal forza da schiudersi in brevissimo tempo l'aurea e ben meritata via della celebrità.

L'orchestra, sotto la sua vigile ed intelligentissima guida, raggiunge effetti stupendi d'esprezione e di coloritura; le più tenui bellezze della musica del Massenet hanno risalto; non vi sono incertezze, ma tutto cammina e si svolge agile e sicuro.

Lo spigliato ed elegante *Minuetto* che preludia la scena del giuoco eseguito alla perfezione replicato fra prolungati applausi, deve bastare per riconoscere qual punto può raggiungere una massa orchestrale guidata da una capacità superiore come quella di *Antonio Guarnieri*.

Riconosciuta la valentia nel dirigere, fino dal preludio del primo atto, il pubblico volle salutare al proscenio il *Guarnieri* ad ogni fin d'atto unitamente alla Rizzini, al Rambaldi ed a tutti gli altri.

La massa corale, con la parte femminale riformata *ex novo*, ed istituita e diretta dal bravo maestro Felice Melli, ha compiuto il suo dovere con impegno e successo.

Appropriatissima la messa in opera; ricco il vestiario elegantissime le parrucche uscite dal ben noto laboratorio di Isidoro Zinant.

L'impresa Bolzicco e C. ha voluto darci proprio uno spettacolo di primo ordine; e dopo il successo ottenuto può vantarsi d'essersi riuscito in tutto e per tutto ed esser sicura d'avere l'appoggio ed il plauso di tutto il pubblico.

*

Ieri sera alla seconda rappresentazione, si riconfermò lo splendido successo per tutti gli esecutori.

Applauditissimi sempre Adelina Rizzini, Rambaldi Giovanni, Federici Francesco, Franchi Nazzareno, Wigly Michele ed il valente maestro Antonio Guarnieri.

Si volle la replica del Sogno cantato con accento delicato ed espressivo dal Rambaldi; del grande diretto nel terzo atto, eseguito con vero slancio artistico dalla Rizzini e dal Rambaldi; e del *Minuetto* nel quarto atto, fermato dall'orchestra con grazia e delicatezza ammirabile.

*

Questa sera riposo. Domani e giovedì rappresentazione.

— Le premiazioni alle nostre Società di Allevatori.

Il concorso fra le Società di allevatori promosso dall'Ass. Agraria Friulana, ebbe esito lusinghiero specialmente per le Società di S. Vito al Tagliamento e S. Giorgio della Richinvelda dal consiglio dell'Assoc. agraria. Ad esse vennero assegnati, rispettivamente: il I.o premio (L. 500 e medaglia d'oro) e il II.o premio (L. 200 e grande medaglia d'argento dorato).

— Smarrimento.

L'altro ieri il maestro sig. Antonio Guarnieri, al Teatro Minerva o lungo le vie adiacenti, smarrì un portafoglio contenente una discreta somma in danaro ed importanti carte di famiglia.

L'onesto che l'avesse rinvenuto, portandolo al Camerino del Teatro, riceverà competente mancia.

Nel mondo degli affari.

Vendita immobili. Tribunale di Pordenone 3 maggio vendita beni immobili in mappa di Forgaria ed in danno di Barazzutti Antonio su istanza di Belfio Antonia. Tribunale di Udine 6 aprile termine per l'aumento del resto nella vendita immobiliare nel comune di Venzone in danno dei fratelli Tomat fu Giuseppe e aggiudicato a Castellani Luca per L. 615. Tribunale di Tolmezzo. 2 maggio termine per aumento del resto nella vendita ammobiliare nel Comune di Moggio in danno di Antonio Galliria su istanza di Fuso-Perissutti Anna, aggiudicata e Leila Schiava Esilio per L. 1400.

Appalti. Municipio di Moruzzo 5 aprile termine per la diminuzione del ventesimo nell'appalto per i lavori di costruzione dell'edificio scolastico di S. Margherita. Dato L. 10.749.94.

Gli spiccioli della cronaca.

Echi del ferimento ai Piombi. Siamo interessati di rilevare che il ferimento che narrammo sabato non avvenne all'osteria ai «Piombi» bensì sulla strada, davanti all'osteria.

Oggi a Buia alle ore 16 colpito da paralisi spirava il commerciante

Mattia Savonitti

d'anni 52.

La vedova Caterina Minisini, i figli Maria, Teresina, Noemi, Angelina, Anna, Lidia, Domenico, Emillo, Lino, Giacomo, Matteo, Tarcisio, la nuora De Marchi, i generi Franzil, Collesan, Ing. Zanetti, la famiglia Giacomo Minisini ed i congiunti tutti addolorati ne danno lo straziante annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 9.

Buia, (Urbignacco) 1 aprile 1907.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 Marzo 1907.

Nascite.

		maschi		femmine	
Nati vivi		12			11
»	morti	—	»		—
»	Esposti	1	»		3

Totale N. 20.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Puppini tipografo con Rosa Selva setaiuola. Mario Castellani falegname con Italia Feruglio sarta, Silvio Fochia falegname con Elisabetta Coccolo setaiuola, Enrico Zilli vigile rurale con Romana Del Goppo casalinga, Alfredo Valenti impiegato con Argentina Biasatti sarta, Pietro Brusin fabbro con Teresa Vecchiutto setaiuola, Silvio Travani possidente con Luigia Pellegrini agiata, Attilio Privisani manovale con Luigia Bassi casalinga, Antonio Bonesso cameriere con Teresa Nonnibo casalinga, Giuseppe Zujan operaio con Rosa-Ida Ciani setaiuola, Gino Kiussi impiegato con Maria Zorattini sarta.

Matrimoni.

Giuseppe-Gio. Batta Degano agricoltore con Natalina Conte casalinga, Norberto Pangoni impiegato con Angela Fior agiata, Giuseppe Lodolo muratore con Maria Papparotti tessitrice, Vincenzo Vicario muratore con Amabile Sialino contadina, Antonio Urbancigh calzolaio con Regina-Angelina Moretti casalinga, Gustavo Pentima impiegato ferrov. con Luigia Martinis maestra, Leone-Vittorio Costa Fabbro con Virginia Perissini domestica.

Morti.

Emilio Pfister fu Giovanni d'anni 30, telefonista, Antonio Casarsa di Antonio di giorni 24, Anna Mazzoni-Xotti fu Domenico d'anni 85 possidente, Giovanni-Mattia Vicario fu Domenico d'anni 60 santese, Felice Vidussi fu Giuseppe di anni 94 agricoltore, Giuditta Rizzi fu Pietro Antonio d'anni 59 contadina, Garibaldi-Giuseppe Pescatori fu Erminio di anni 44 professore liceale, Irma Ronco di Angelo di mesi 6, Francesco Pittoti fu Francesco d'anni 78 pensionato, Caterina Scubli-Bertoni fu Basilio d'anni 80 contadina, Anna Lazzaro-Lenisa fu Angelo d'anni 68 fruttivendola, Cherubino Gandolfo fu Angelo d'anni 73 negoziante, Alberto Olivo fu Giacomo d'anni 31 agente di commercio, Elsa Basso di Agostino d'anni 20 vellutaia, Lorenzo Pazzianello fu Angelo d'anni 24 agente spedizioniere, Amelia Di Gaspero di Angelo di mesi 2, Francesco Romano fu Gio. Batta d'anni 82 agricoltore, Teresa Degano di Giovanni di mesi 7, Pietro Fuselli d'anni 2 e mesi 4, Maria Lui-Mauro fu Gio. Batta d'anni 27 contadina, Celestina Colautti-Cairatti fu Giuseppe di anni 31 zolfanellaia, Antonia Soster-Canova fu Mattia d'anni 48 domestica, Luigi Trevisani fu Girolamo d'anni 39 bracciante, Angelo Mariotti fu Gio. Batta d'anni 70 agricoltore, Annibale Tositti di Davide d'anni 16 agricoltore, Angelo Ponta fu Giuseppe d'anni 62 agricoltore, Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 55 vetturale, Lucia Missio-Picco fu Pietro d'anni 79 casalinga, Giacomo Asquini fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore, Gio. Batta Forta di Pietro d'anni 43 agricoltore, Maria Rigido di Gregorio d'anni 36 casalinga.

Totale N. 31 dei quali 17 a domicilio.

Montico Luigi gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 3 1/4 munita dai conforti religiosi rendeva la bell'anima a Dio la

Nobil Donna

Dorotea dei Conti di Colloredo Mels

nata Cossio dei Conti di Codroipo

d'anni 89

I figli Giovanni, Antonio e Laura della Porta colle rispettive famiglie ne pongono il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani Mercoledì alle ore 14 partendo dalla casa in via dei Teatri N. 2.

Per espressa volontà della Defunta, la presente serve di partecipazione personale.

Udine 2 Aprile 1907

Oggi scende nel triste silenzio del sepolcro la salma di Italia Angeli. Figlia esemplare, fu di costante prezioso conforto ai Suoi Genitori. Buona, intelligente, gentile seppe cattivarsi l'affetto dei parenti ed amici, i quali prendono viva parte al dolore della Famiglia.

La vita fu parca di gioie e sorrisi per Lei, — immaturamente chiamata al mistero del di là — ma l'anima sua si conservò sempre mite e serena, paga dell'affetto dei suoi cari, della benevolenza delle persone amiche. Pace al Suo Spirito. A.

Municipio di Socchieve.

Avviso di concorso.

E' aperto fino al 15 aprile p. v. il concorso al posto di Medico Chirurgo condotto, collo stipendio di lire 2500 nette da R. Mobile.

Documenti di metodo; nomina in base al Capitolato in corso di approvazione, ed obbligo di assumere servizio il I.o maggio 1907, con residenza a Medils.

Il Sindaco

O. Parussatti.

Avviso.

La sottoscritta ditta fa presente alle gentili signore che dal 4 al 7 aprile p. v., esporrà in una sala dell'albergo Italia un ricco campionario di modelli per la stagione estiva ed un esteso assortimento di cappelli panama da signora e signorina. Avverte i suoi numerosi clienti d'essere fornito di un grande assortimento di cappelli da uomo, di tutta novità delle migliori fabbriche, specialità della rinomata e ben conosciuta ditta Giuseppe Borsalino e Figlio da non confondersi con la nuova Borsalino fu Lazzaro. *Antonio Fanna.*

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK** (via Napoli)

Durata viaggio da Genova giorni 12 circa

4 Aprile	**Liguria**	Nav. Gen. It.
8 »	**Città di Milano**	La Veloce
10 »	**Nord America**	La Veloce

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

6 Aprile	**Umbria**	Nav. Gen. It.
11 »	**Argentina**	La Veloce
18 »	**Sardegna**	La Veloce

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genona giorni 26
Il 1 Aprile 1907 col vapore della VELOCE
Centro America

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 6 Aprile 1907 col vapore della N. G. I.
Umbria

La Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cassetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

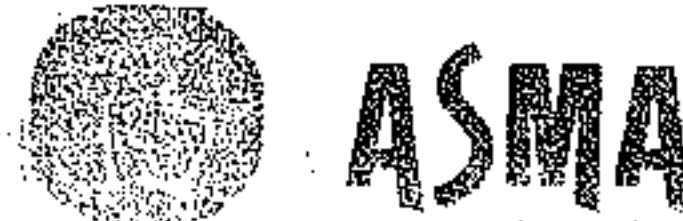
signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine
Telefono 2-84. — **Telefono 2-78**

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici Prezzi. Assoluta segretezza.

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
C.ia Senegal Milano
Corso Romana 40

ASMA
Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette** del D.r Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r Clery a Parigi, 53, Bouleau Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Francesco Cogolo
callista
Via Savorgnana N. 16 pianoterra
UDINE
Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta recasi a domicilio.

Gabinetto magnetico ***D'Amico***
Per consulti di
MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE.

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterai conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro d'Amico Via Solferino 13 Bologna

Liquore Arancio

generoso corroborante
VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
della fattoria enologica
dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V.a Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.
Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.
L. 5,00 la bottiglia di 850 centilitri
» 2,50 » 420 »
Franco di porto in tutto il Regno.
Rivolgere le domande al proprietario
Avv. LETTERIO SAVOJA
MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

Magazzini B. C. BASSANI - Udine
Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!

Un Grafofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!
Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come IL GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10.75

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Leverini)
Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza
Assortimento Portafogli Portamonete
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

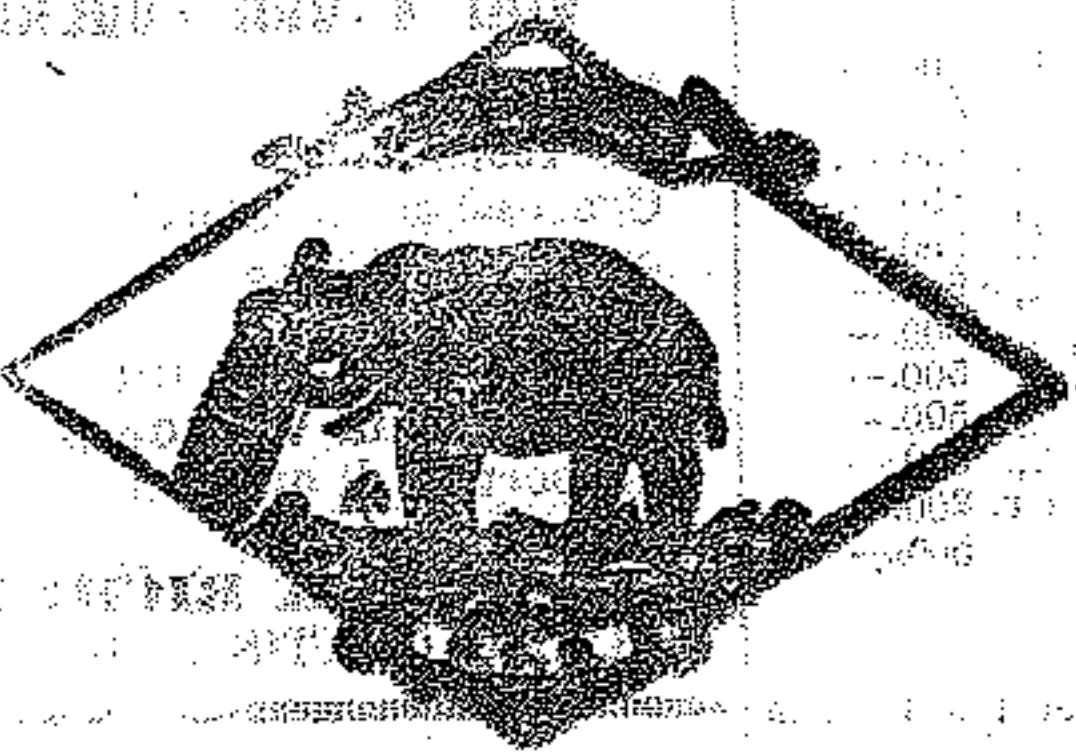
Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.
Ombrelle sport novità L. 4.95
Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini ultime novità a prezzi convenientissimi.

Rappresentanze e deposito in Udine nel Negozio Mercerie e Chincaglierie LUIGI ROSELLI, Piazza Mercatonuovo 11.

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Droghierie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Febris Angelo e C.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Tipografia, Domenico Del Bianco 1907.